

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000000000000000

30 LUG. 2004

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI 30 LUG. 2004 NELLA SPE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 310  
 ROMA, SIE' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

|              |             |                 |                         |           |
|--------------|-------------|-----------------|-------------------------|-----------|
| STORACE      | Francesco   | Presidente      | IANNARELLI Antonello    | Assessori |
| SPIRIONE     | Giuseppe    | Vice Presidente | PRESTA GIOVANNI Bruno   | "         |
| AUGELLO      | Andrea      | Assessori       | ROBLOTTA Daniele        | "         |
| CLARAMELLETI | Luigi       | "               | SAPONARO Francesco      | "         |
| DIONISI      | Arnando     | "               | SARACENI Vincenzo Maria | "         |
| FORBESANO    | Anna Teresa | "               | VERLACCHI Marco         | "         |
| GARGANO      | Guido       | "               |                         |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
 .....GESSIS

ASSENTI: DIONISI

DELIBERAZIONE N. - 706 -

## OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL 1° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
 QUADRO "BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI" (APQS), SOTTOSCRITTO IN DATA 22  
 APRILE 2002 DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, DAL MINISTERO  
 DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, E DALLA REGIONE LAZIO.



706 30 LUG. 2004

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEL 1° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI" (APQ8), SOTTOSCRITTO IN DATA 22 APRILE 2002 DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, E DALLA REGIONE LAZIO



## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all' Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie ;

**VISTA** la delibera CIPE 21 marzo 1997, che disciplina le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione negoziata;

**VISTA** la propria delibera n.511 del 22 febbraio 2000, che approva lo schema dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipularsi tra la Regione e il Governo della Repubblica;

**CONSIDERATO** che in data 22 marzo 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, che prevede all'art.6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art.4 della stessa Intesa, la stipula di n.9 Accordi di programma quadro tra i quali figura Accordo di programma quadro 8 "Aree sensibili: Difesa del suolo, Tutela della costa. Sistemi di depurazione e reti fognarie" (APQ8);

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", stralcio dell'Accordo di programma quadro n.8 "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie", in attuazione della suddetta Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritto in data 22 marzo 2002 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**CONSIDERATO** che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2002-2004 tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'Accordo di Programma Quadro è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**CONSIDERATO** che il tavolo tecnico, avviato tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha valutato di redigere il 1° protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro n.8 "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti";

**CONSIDERATO** che il suddetto tavolo tecnico ha portato alla condivisione di linee strategiche di programmazione comuni ed alla concertazione di interventi da attuarsi nel territorio regionale;

**VISTA** la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

706 30 LUG. 2004

**VISTA** la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 - 2004;

**CONSIDERATO** che l'importo di euro 5.160.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato già finalizzato con la DGR n.1685 del 13 dicembre 2002, con la quale è stato definito l'elenco degli interventi da comprendere negli Accordi di programma quadro inviato al CIPE, come richiesto, entro la data del 31/12/2002;

**CONSIDERATO** che tale importo era destinato all'Accordo di Programma Quadro n.8 "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" per l'intervento denominato "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina";

**CONSIDERATO** che per il progetto di aiuto relativo al "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina" è stato notificato alla Commissione Europea e allo stato attuale non ha ancora ricevuto l'approvazione;

**CONSIDERATO** che, alla luce di quanto sopra esposto, tale progetto non è in grado di rispettare i parametri e la tempistica prevista dalla delibera CIPE n.36/2002 che prevede l'impegno delle risorse finanziarie nei confronti del beneficiario finale entro il 31 dicembre 2004;

**CONSIDERATO** che tale progetto, una volta acquisita l'approvazione della Commissione Europea, potrà essere finanziato con altri fondi che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

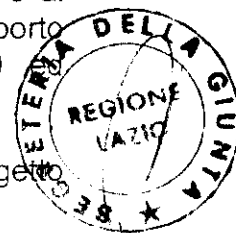
**CONSIDERATO** che risulta necessario procedere alla riprogrammazione dei fondi previsti nella DGR n.1685 del 13 dicembre 2002 destinati al "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina" individuando ulteriori interventi finanziabili nel settore delle bonifiche dei siti inquinati;

**CONSIDERATO** che il tavolo di concertazione avviato tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha permesso di invidiare il quadro degli interventi in grado di rispondere ai parametri richiesti dalla deliberazione CIPE n.36/2002 e che è possibile procedere all'integrazione dell'APQ8 "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**CONSIDERATO** che nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) è stato finanziato l'intervento n.42 relativo alla bonifica e al recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di Paliano per un importo complessivo di €.258.228,45 (€.206.582,76 con fondi delibera CIPE n.142/99 €.51.645,69 fondi regionali L.R. n.27/98);

**CONSIDERATO** che il suddetto intervento costituisce un primo lotto di un progetto generale che viene completato con il presente Protocollo aggiuntivo;

**RITENUTO** opportuno annullare l'intervento n.42 dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) e ricomprenderlo nell'intervento n.1



706 30 LUG. 2004

del presente Protocollo aggiuntivo denominato "Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano" per un importo complessivo di € 1.409.281,65;

**VISTA** la proposta di Protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), predisposta dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, parte integrante della presente deliberazione;

**VISTO** la relazione tecnica (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che le "Schede Intervento/Attività" (Allegato B) saranno fornite al Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'elaborazione e implementazione delle stesse sul sistema informatico del Ministero, ai sensi della Delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44;

**TENUTO CONTO** che le schede Attività/Intervento, di cui al predetto allegato B, espliciteranno i contenuti progettuali degli interventi individuati nel quadro finanziario del presente protocollo;

**CONSIDERATO** che il presente protocollo individua all'art. 5, nel quadro finanziario riportato in tabella 1, le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 5.418.228,45, di cui € 5.160.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.36/2002, € 206.582,76 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.142/99 ed € 51.645,69 a valere sui fondi regionali di cui alla L.R. n.27/98;

**ESPERITA** la procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità



**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di Protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", stralcio dell'Accordo di programma quadro "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie" (APQ8), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati nella proposta di Protocollo aggiuntivo l'importo di € 5.418.228,45, di cui € 5.160.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.36/2002, € 206.582,76 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.142/99 ed € 51.645,69 a valere sui fondi regionali di cui alla L.R. n.27/98;
- 3) di incaricare i Direttori del Dipartimento Territorio e del Dipartimento Economico Occupazionale ad effettuare le eventuali modifiche della proposta di Protocollo aggiuntivo che potranno emergere da un ulteriore confronto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

706 30 LUG. 2004

- 4) di dare mandato ai Direttori del Dipartimento Territorio e del Dipartimento Economico Occupazionale tutte le attività necessarie per la sottoscrizione del Protocollo aggiuntivo a sottoscrivere il Protocollo aggiuntivo.
- 5) di affidare al Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile le attività necessarie all'attuazione del Protocollo aggiuntivo;
- 6) di reperire le risorse necessarie per l'attuazione del "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina" sul bilancio regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini.

2 AGO. 2004



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E  
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 706  
DEL 30 LUG. 2004



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**  
**“BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI”**  
Stralcio dell’Accordo “Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa –  
sistemi della depurazione e reti fognarie” (APQ8)

**1° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO**



Roma, ..... 2004

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
LA REGIONE LAZIO**

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 recante "Attuazione delle direttive 92/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 recante "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 27.3.1992, n. 257 recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il Decreto del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero dell'Industria, del 20 agosto 1999 recante "Ampliamento delle normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n.27 recante "Disciplina regionale dei rifiuti";

**VISTO** il Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, approvato con D.G.R. del 10 novembre 1998, n. 5892.

**VISTO** il Piano di Gestione di Rifiuti della Regione Lazio, di cui è parte integrante il Piano delle Bonifiche dei Siti Inquinati, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.112 del 10 luglio 2002;

**VISTO** la Decreto legislativo n.36/2003 relativo alle discariche sui rifiuti;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 13 marzo 2003 concernente i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), stralcio dell'Accordo di programma quadro n.8 "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie", sottoscritto in data 22 marzo 2002 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo del suddetto accordo è, tra gli altri, la bonifica e il recupero ambientale dei siti degradati, ed in particolare delle discariche provvisorie di rifiuti solidi urbani attivate dai Comuni, nonché di alcuni siti industriali dove sono presenti notevoli

quantitativi di rifiuti anche pericolosi, sussistendo l'obbligo per i Comuni interessati a provvedere alla bonifica in danno dei soggetti responsabili dell' inquinamento;

**CONSIDERATO** che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2002-2004 tra i soggetti firmatari ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, alla luce degli obiettivi espressi nel suddetto accordo, ha avviato un'attività di ricognizione presso gli Enti Locali delle aree inquinate di maggiore rischio per l'ambiente e l'incolumità delle popolazioni locali;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha approvato il Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Contaminati, integrato nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.112 del 10 luglio 2002, che contiene al suo interno l'Anagrafe Regionale dei siti contaminati;

**ATTESA** la necessità di integrare quanto disposto nell'Accordo di programma quadro al fine di dare attuazione a quanto contenuto nel Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Contaminati;

**VISTA** la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

**VISTA** la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 – 2004;

**CONSIDERATO** che l'importo di €5.160.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato già finalizzato con la DGR n.1685 del 13 dicembre 2002, con la quale è stato definito l'elenco degli interventi da comprendere negli Accordi di programma quadro inviato al CIPE, come richiesto, entro la data del 31/12/2002;

**CONSIDERATO** che l'importo di euro 5.160.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato già finalizzato con la DGR n.1685 del 13 dicembre 2002, con la quale è stato definito l'elenco degli interventi da comprendere negli Accordi di programma quadro inviato al CIPE, come richiesto, entro la data del 31/12/2002;

**CONSIDERATO** che tale importo era destinato all'Accordo di Programma Quadro n.8 "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" per l'intervento denominato "*Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina*";

**CONSIDERATO** che per il progetto di aiuto relativo al "*Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina*" è stato notificato alla Commissione Europea e allo stato attuale non ha ancora ricevuto l'approvazione;



**CONSIDERATO** che, alla luce di quanto sopra esposto, tale progetto non è in grado di rispettare i parametri e la tempistica prevista dalla delibera CIPE n.36/2002 che prevede l'impegno delle risorse finanziarie nei confronti del beneficiario finale entro il 31 dicembre 2004;

**CONSIDERATO** che tale progetto, una volta acquisita l'approvazione della Commissione Europea, potrà essere finanziato con altri fondi che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

**CONSIDERATO** che risulta necessario procedere alla riprogrammazione dei fondi previsti nella DGR n.1685 del 13 dicembre 2002 destinati al "*Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina*" individuando ulteriori interventi finanziabili nel settore delle bonifiche dei siti inquinati;

**CONSIDERATO** che il tavolo di concertazione avviato tra i soggetti firmatari del presente protocollo ha permesso di invidiare il quadro degli interventi in grado di rispondere ai parametri richiesti dalla deliberazione CIPE n.36/2002 e che è possibile procedere all'integrazione dell'APQ8 "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**CONSIDERATO** che nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) è stato finanziato l'intervento n.42 relativo alla bonifica e al recupero ambientale sito industriale dimesso nel comune di Paliano per un importo complessivo di €258.228,45 (€206.582,76 con fondi delibera CIPE n.142/99 ed €51.645,69 fondi regionali L.R. n.27/98);

**CONSIDERATO** che il suddetto intervento costituisce un primo lotto di un progetto generale che viene completato con il presente Protocollo aggiuntivo;

**RITENUTO** opportuno annullare l'intervento n.42 dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) e ricomprenderlo nell'intervento n.1 del presente Protocollo aggiuntivo denominato "*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano*" per un importo complessivo di €1.409.281,65;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale recante "Approvazione della proposta del 1° Protocollo aggiuntivo dell'Accordo di programma quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), sottoscritto in data 22 aprile 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio;

**stipulano il seguente**

**1° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO  
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
"BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI"**

**Stralcio dell'accordo "Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa – sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ8)**

**Articolo 1**

*Finalità e obiettivi*

1. Il presente protocollo aggiuntivo (di seguito protocollo) integra l'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", stralcio dell'accordo "Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa – sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ8) ed è finalizzato all'attuazione del programma integrato di interventi, di cui al successivo articolo 2.
2. Il presente protocollo, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22, nel D.M. 25 ottobre 1999, n.471 e nella L.R. 9 luglio 1998, n.27, è finalizzato a dare attuazione agli interventi di bonifica e recupero ambientale dei siti degradati, in particolare delle discariche di rifiuti solidi urbani e dei siti industriali inquinati.
3. Costituiscono parte integrante del presente protocollo la relazione tecnica (Allegato A) e le schede attività/intervento (Allegato B).

**Articolo 2**

*Programma e costo degli interventi*

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nel documento tecnico allegato predisposto dalla Regione Lazio (Allegato A).
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari - nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica (Allegato B).
3. L'intervento n.42 dell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), per un importo complessivo di €.258.228,45, viene annullato e ricompreso nell'intervento n.1 del presente Protocollo aggiuntivo denominato "*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano*", in quanto trattasi di un unico intervento.

4. Il costo complessivo degli interventi risulta pari a €5.418.228,45 (cinquemilionicentosessantamila).

Tavola 1  
ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

| CODICE | LOCALIZZAZIONE | INTERVENTO   | COSTO                 |
|--------|----------------|--|-----------------------|
| 01     | Paliano        | Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano             | 1.409.281,65          |
| 02     | S.Vittore      | Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale del sito ex LATERMUSTO nel comune di S. Vittore nel Lazio (I lotto)                     | 2.288.946,80          |
| 03     | Guidonia       | Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale nel sito ex CHIMECO nel comune di Guidonia Montecelio (I lotto)                         | 1.350.000,00          |
| 04     | Gaeta          | Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale nel sito dell'ex discarica comunale in località Vignole nel Comune di Gaeta (III lotto) | 370.000,00            |
|        |                |  | <b>€.5.418.228,45</b> |

**Articolo 3**  
Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente protocollo, dettagliato nelle allegate schede (Allegato B) ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002, ammonta ad un totale complessivo di €5.418.228,45.

2. La successiva tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per annualità di competenza.

Tavola 2  
ANNUALITA' DI COMPETENZA

| FONTI FINANZIARIE             | ANNUALITA' |            |              | TOTALE              |
|-------------------------------|------------|------------|--------------|---------------------|
|                               | 2002       | 2003       | 2004         |                     |
| Delibera CIPE n.36/2002       | 0          | 516.000,00 | 4.644.000,00 | 5.160.000,00        |
| Delibera CIPE n.142/1999*     | 0          | 206.582,76 | 0            | 206.582,76          |
| Fondi regionali (L.R. 27/98)* | 51.645,69  | 0          | 0            | 51.645,69           |
| <b>TOTALE</b>                 |            |            |              | <b>5.418.228,45</b> |

\* I fondi della Delibera CIPE n.142/1999 e i fondi regionali (L.R. 27/98), già stati stanziati nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8) per l'intervento n.42, sono ricompresi nell'intervento n.1 del presente protocollo.

## **Articolo 4**

### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Protocollo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
  - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegata al presente Protocollo aggiuntivo (Allegato B);
  - b) a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
  - c) a procedere periodicamente alla verifica del Protocollo aggiuntivo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile del Protocollo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - d) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio;
  - e) a attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Protocollo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione del Protocollo;
  - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

2. Gli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (stralcio APQ8), ricadenti nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Frosinone", sono ricondotti nelle procedure previste dall'art.15 del D.M. n.471/99.

## **Articolo 5**

### *Responsabile unico del Protocollo Aggiuntivo*

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Protocollo i Soggetti firmatari confermano quale responsabile della sua attuazione il Dott. Raniero De Filippis, Direttore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio.
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Protocollo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Protocollo ;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi infrastrutturali compresi nel Protocollo Aggiuntivo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;

- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta del soggetto responsabile di procedimento di ciascun intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori del Protocollo Aggiuntivo;
- d) presentare, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ciascun anno, a decorrere dal 28 febbraio 2005, al Comitato paritetico di attuazione della citata Intesa istituzionale di programma, una relazione semestrale sullo stato di attuazione del Protocollo Aggiuntivo. La relazione evidenzia i risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, secondo le modalità indicate dal CIPE. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di nuova programmazione, revoca o rimodulazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali preposti. La relazione conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo. Con la relazione verranno trasmesse al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento, mediante l'aggiornamento dei dati dell'applicazione informatica di cui alla citata delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando, se del caso, al soggetto inadempiente, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- f) esperire tempestivamente, relativamente a controversie che insorgano tra i soggetti sottoscrittori, un primo tentativo di conciliazione; segnalare al Comitato paritetico di attuazione, nel caso di mancata composizione, le controversie suddette per l'avvio dei relativi procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti secondo le modalità previste dall'articolo
- g) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, attivando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi dei successivi articoli.

## **Articolo 6**

### *Il responsabile del singolo intervento*

1. Per ogni intervento previsto dal presente Protocollo viene indicato nelle schede allegate (Allegato B) il responsabile dell'attuazione dell'intervento che svolge funzioni di direzione e coordinamento per l'efficiente ed efficace attuazione dell'intervento stesso.

2. In particolare il responsabile dell'attuazione dell'intervento ha il compito di:

- a) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al responsabile unico del protocollo, , gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o ne impediscono l'attuazione, nonché ogni altra informazione da questi richiesta;
- b) aggiornare, con cadenza almeno semestrale e comunque secondo le indicazioni del responsabile del Protocollo , la scheda di monitoraggio dell'intervento di propria competenza, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione

dello stesso, trasmettendola al suddetto Soggetto responsabile, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 7**

### *Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti al Protocollo*

1. Il soggetto responsabile unico del protocollo in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel protocollo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione;
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto;
3. Qualora invece le controversie permangano, la questione è rimessa al Comitato istituzionale di Gestione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
4. Ove in ordine alle predette controversie venga adita l'autorità giudiziaria ordinaria, le Parti che sottoscrivono il presente Protocollo stabiliscono comunque, sin d'ora, la competenza del Foro di Roma.

## **Articolo 8**

### *Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze*

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente;
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Protocollo fattispecie di inadempimento;
3. Nel caso di ritardi, inerzia o inadempimenti, il soggetto responsabile unico del presente protocollo invita il soggetto responsabile dell'intervento ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato;
4. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al responsabile unico del Protocollo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti;

5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il responsabile unico del Protocollo invia gli atti, con motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva;

6. Il Comitato paritetico propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione all'inottemperanza segnalata;

7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate.

## **Articolo 9**

### *Disposizioni generali*

1. Il presente Protocollo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Le disposizioni contenute nel presente Protocollo integrano le disposizioni contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto del presente Protocollo medesimo, stipulate anteriormente.

3. Possono aderire al presente Protocollo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori e l'approvazione del Comitato istituzionale di gestione, altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.

4. Il presente Protocollo ha durata di anni quattro è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti, in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

5. I responsabili dell'attuazione dell'accordo hanno il compito di vigilare sulla corretta attuazione degli interventi previsti nel presente protocollo e ad ottemperare a tutti gli impegni previsti nell'Accordo di programma quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8).

## **Articolo 10**

### *Norma di rinvio*

1. Gli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del presente protocollo sostituiscono integralmente gli articoli rispettivamente 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'APQ8.

2. Per quanto non disposto dal presente atto integrativo si rinvia all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 22 aprile 2002.

Roma, ..... 2004

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

DIRETTORE GENERALE QUALITA' DELLA VITA

Dott. Gianfranco Mascazzini

**Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Dott. Paolo Emilio SIGNORINI

**Per la Regione Lazio**

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

Prof, Ing. Patrizio Cuccioletta

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

Dott. Giorgio CAMPONI



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E  
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
“BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI”  
Stralcio dell’Accordo “Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa –  
sistemi della depurazione e reti fognarie” (APQ8)**

**1° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO**

***RELAZIONE TECNICA***

*Allegato A*

## **Introduzione**

Il presente 1° Protocollo aggiuntivo costituisce un atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), stralcio dell'Accordo di programma quadro n.8 "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie", sottoscritto in data 22 marzo 2002 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'obiettivo del suddetto accordo è, tra gli altri, la bonifica e il recupero ambientale dei siti degradati, ed in particolare delle discariche provvisorie di rifiuti solidi urbani attivate dai Comuni, nonché di alcuni siti industriali dove sono presenti notevoli quantitativi di rifiuti anche pericolosi, sussistendo per i Comuni interessati l'obbligo a provvedere alla bonifica in danno dei soggetti responsabili dell'inquinamento.

Con il presente protocollo sono stati individuati ulteriori interventi di messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati già individuati negli atti di pianificazione regionale e pertanto coerenti con la normativa vigente in materia.

Gli interventi individuati insistono su aree fortemente degradate e necessitano di attività urgenti di bonifica, soprattutto in funzione del rischio di inquinamento del suolo e delle falde, e del conseguente rischio di carattere igienico-sanitario per la popolazione locale.

Con l'attuazione del presente protocollo si tende a dare un risposta concreta a tali emergenze con attività di messa in sicurezza e bonifica che saranno messe in opera secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

## **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il tema della bonifica delle aree inquinate viene introdotto nel sistema normativo italiano dall'art. 5 della Legge 441/87, recante "*Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti*".

L'art.4 della R.L. precisa che è competenza della Regione l'approvazione del *Piano Regionale di gestione dei rifiuti* e che esso deve contenere anche la programmazione degli interventi di bonifica.

Con Deliberazione di Consiglio Regionale n.112 del 10 luglio 2002 è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, di cui è parte integrante il Piano delle Bonifiche dei Siti contaminati.

Il Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Contaminati raccoglie dati ed informazioni presenti presso gli uffici competenti della Regione e delle Province e contiene le schede delle situazioni rilevate, che, nell'insieme, costituiscono l'Anagrafe dei siti contaminati, (è inquinato quel sito in cui la concentrazione nel suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee di una o più sostanze inquinanti supera il valore di concentrazione stabilito in funzione dell'uso finale del sito; art.17 D.Lgs. 22/97).

Gli interventi finanziati con il presente protocollo finalizzati alla bonifica e messa in sicurezza dei rifiuti sono inseriti nel suddetto Piano:

- Bonifica e messa in sicurezza di rifiuti pericolosi nel complesso ex LATERMUSTO nel Comune di S. Vittore nel Lazio (I lotto) - indice di rischio 20;

- Bonifica e messa in sicurezza dei rifiuti pericolosi rinvenuti nel comune di Guidonia Montecelio presso l'ex stabilimento CHIMECO in via Tiburtina (I lotto) - indice di rischio 14,17;
- Bonifica e messa in sicurezza dei rifiuti siti in località Castellaccio / Ponti della Selva in Comune di Paliano

Con il presente protocollo viene finanziato, inoltre. Il completamento della bonifica dell'ex discarica comunale in località Vignole nel comune di Gaeta

## 2. PRINCIPALI PROGRAMMI IN CORSO DI ATTUAZIONE

Il 22 Marzo 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati" (stralcio APQ8) tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Lazio.

L'Accordo è uno "strumento quadro" rivolto ai siti degradati, alle discariche di rifiuti solidi urbani e ai siti industriali inquinati, prevedendo l'utilizzo di metodologie di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, di cui al D.M. 471/99.

L'Accordo prevede un programma finanziario triennale di interventi, gli interventi previsti sono 55 suddivisi tra "bonifica dei siti inquinati" e "stazioni ecologiche per la raccolta differenziata" per un totale di €.20.765.182,41.

Particolare rilevanza è stata data all'individuazione di interventi finanziati nelle aree con livelli elevati di contaminazione o alterazioni chimiche, fisiche o biologiche del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee che determinano un pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente naturale.

### Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei Siti Inquinati e Gestione dei Rifiuti" (stralcio APQ8) - *Interventi finanziati*

| Denominazione intervento  | Importo<br>(in €) |
|---|-------------------|
| <i>Intervento n 01. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FILETTINO</i>                          | 309.874,13        |
| <i>Intervento n 02. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ALVITO</i>                             | 258.228,45        |
| <i>Intervento n 03. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FUMONE</i>                             | 103.291,38        |
| <i>Intervento n 04. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ANAGNI</i>                             | 154.937,07        |
| <i>Intervento n 05. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di COLLEPARDO</i>                         | 55.777,34         |
| <i>Intervento n 06. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TORRE CAJETANI</i>                     | 258.228,45        |
| <i>Intervento n 07. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TRIVIGLIANO</i>                        | 221.560,01        |
| <i>Intervento n 08. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TERELLE</i>                            | 51.645,69         |
| <i>Intervento n 09. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di MOROLO</i>                             | 144.607,92        |
| <i>Intervento n 10. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FROSINONE.</i>                         | 2.582.284,49      |
| <i>Intervento n 11. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dimesso nei comuni di RIETI e CITTADUCALE</i> | 1.549.370,69      |
| <i>Intervento n 12. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dimesso nel comune di MONTEROTONDO</i>        | 812.386,70        |
| <i>Intervento n 13. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di S.GREGORIO DA SASSOLA</i>              | 194.704,25        |

|   |            |
|---|------------|
| Intervento n 14. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA      | 180.759,91 |
| Intervento n 15. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA      | 351.190,69 |
| Intervento n 16. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LARIANO                   | 61.974,82  |
| Intervento n 24. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di BOVILLE ERNICA            | 774.685,35 |
| Intervento n 25. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAMPODIMELE               | 232.405,60 |
| Intervento n 26. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LENOLA                    | 161.651,01 |
| Intervento n 27. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ACQUAPENDENTE             | 51.645,69  |
| Intervento n 28. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CANINO                    | 203.484,02 |
| Intervento n 29. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CALCATA                   | 190.056,13 |
| Intervento n 30. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CELLENO                   | 206.582,76 |
| Intervento n 37. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VIGNANELLO                | 653.317,97 |
| Intervento n 38. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VENTOTENE                 | 413.165,52 |
| Intervento n 40. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ARPINO.                   | 258.228,45 |
| Intervento n 41. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dimesso nel comune di CASTELLIRI | 258.228,45 |
| Intervento n 42. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dimesso nel comune di PALIANO.   | 258.228,45 |
| Intervento n 54. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di GAETA                     | 309.874,14 |
| Intervento n 55. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TOLFA                     | 206.582,76 |

Con l'attuazione del "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio", di cui alla L.R. n.1/2001, sono stati finanziati ulteriori interventi di bonifica dei siti inquinati.

Con l'Azione I.2.1 del Programma, che prevede il finanziamento di interventi contenuti nell'Anagrafe regionale dei siti inquinati del Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Contaminati, sono stati finanziati i seguenti n.2 interventi:

- €.700.000,00 al Comune di Ventotene per l'intervento di bonifica e recupero ambientale del sito in località Calanone nel territorio di Ventotene;
- €.260.000,00 al Comune di Sperlonga per l'intervento di bonifica e recupero ambientale di tre siti in località Valle dei Corsari – Valle Lunga – S.P. Sperlonga-Itri nel territorio di Sperlonga.

#### 4. Gli interventi finanziati nel 1° Protocollo Aggiuntivo

Gli interventi individuati nel presente protocollo rispondono agli obiettivi indicati nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), stralcio dell'Accordo di programma quadro n.8 "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie".

Gli interventi, il cui costo complessivo è pari a €.5.418.228,45, saranno appaltati entro il 2004, e l'attuazione e il collaudo finale sarà completato entro il 31 dicembre 2005.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle caratteristiche dei siti di intervento e delle opere previste.

*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano*

Trattasi di capannoni contenenti rifiuti altamente pericolosi che nello stato fisico in cui si trovano, danno luogo a produzione di gas tossici ed in determinate condizioni possono produrre miscele infiammabili ed esplosive, oltre al rischio di elevata polverosità che si libera facilmente con la semplice erosione del vento sui "bags" contenenti le scorie sia all'interno che al di fuori dei manufatti in cui sono accumulati.

Dalle risultanze analitiche svolte, i rifiuti accumulati nei due siti ubicati nel Comune di Paliano debbono essere rimossi al fine di smaltimento o recupero presso impianti idonei.

La Regione Lazio ha pertanto approvato il progetto presentato dal Comune di Paliano per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei rifiuti sopraccitati per un importo complessivo di €.1.409.281,65, finanziando con l'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" (APQ8), sottoscritto il 22 marzo 2002, un primo stralcio di €.258.228,45 per la parziale rimozione dei rifiuti.

Con il presente Protocollo Aggiuntivo è possibile assicurare il completo finanziamento dell'intervento per un importo di €.1.409.281,65 occorrenti per la realizzazione dell'intero progetto.

*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale del sito ex LATERMUSTO nel comune di S. Vittore nel Lazio (I lotto)*

A seguito di un'ispezione effettuata all'interno dello stabilimento operata dai Carabinieri del Comando Provinciale di Frosinone, è stata rilevata la presenza di fanghi contaminati da metalli pesanti provenienti da attività di abbattimento fumi e fanghi di depurazione di acque industriali e civili non conformi ai requisiti tecnici fissati dalla normativa, con successivo sequestro preventivo dei luoghi.

La Regione Lazio ha avviato d'ufficio con il Comune di San Vittore nel Lazio le attività di investigazione e di progettazione degli interventi di messa in sicurezza e caratterizzazione in danno dei soggetti obbligati.

Gli interventi da realizzare riguardano la messa in sicurezza d'emergenza mediante rimozione dei rifiuti presenti.

*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale nel sito ex CHIMECO nel comune di Guidonia Montecelio (I lotto)*

Nel 1992 lo stabilimento è stato posto sotto sequestro per opera del Comando Regionale Carabinieri Lazio in quanto sono state rilevate inadempienze e violazioni di legge da parte del gestore dello stesso. Nello stabilimento risultavano depositati abusivamente notevoli quantitativi di rifiuti allo stato liquido contenuti in silos e cisterne, che allo stato attuale risultano in avanzato stato di deterioramento, con cedimenti delle strutture e sversamento del loro contenuto.

Non avendo in seguito la società Tiburtina Gestione, in qualità di soggetto obbligato per legge, provveduto allo smaltimento dei rifiuti reflui stoccati presso lo stabilimento, la Regione Lazio ha determinato con un intervento in danno l'anticipazione della spesa di €.61.734,03 per la messa in sicurezza del sito e la progettazione delle seguenti attività ed interventi:

- classificazione, quantificazione e localizzazione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato;
- piano esecutivo per la rimozione, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- caratterizzazione del sito.

Il progetto da realizzare prevede la rimozione completa dei rifiuti presenti attraverso lo svuotamento dei silos e cisterne che li contengono. Seguirà l'indagine iniziale del suolo e

delle acque attraverso opportuni sistemi di investigazione allo scopo di accertare lo stato di inquinamento degli stessi ai fini dell'eventuale bonifica.

Pertanto, gli interventi da realizzare con il presente Protocollo riguardano la messa in sicurezza d'emergenza mediante rimozione dei rifiuti presenti nel sito.

*Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale nel sito dell'ex discarica comunale in località Vignole nel Comune di Gaeta (III lotto)*

La discarica comunale dimessa oggetto dell'intervento di bonifica, sita in località Vignole, è stata sviluppata a valle di una strada asfaltata ed ha interessato l'intero pendio fino al sottostante fossato.

La stessa è stata utilizzata fino ai primi anni del 1980 per i rifiuti solidi urbani del comune di Gaeta. L'intervento di bonifica è stato suddiviso in tre stralci, e più precisamente:

- I stralcio e II stralcio, per un importo rispettivamente di € 423.490,00 ed € 09.870,00, che ha riguardato la parziale asportazione dei rifiuti e trasporto presso idonei impianti, il rimodellamento del pendio ai fini della stabilizzazione della restante parte della discarica e la copertura dei rifiuti con teli HPDE per l'isolamento idraulico degli stessi;
- III stralcio, oggetto del presente Protocollo Aggiuntivo, per un importo di € 370.000,00, finalizzato al definitivo recupero ambientale, all'asportazione dei rifiuti presenti nelle aree limitrofe la discarica e al loro smaltimento presso impianti dedicati.

